

Nel Parco del M. Subasio sono state finora identificate almeno 123 specie di uccelli.

Tra i rapaci diurni è possibile osservare il **Gheppio**, la **Poiana**, lo **Sparviere** e il **Falco pellegrino**, presenti tutto l'anno. Anche l'**Aquila reale**, sebbene non vi risieda in maniera stabile, effettua abitualmente le sue incursioni nel territorio del Parco. D'estate fanno spesso la loro comparsa il grande **Biancone**, il **Lodolaio**, l'**Albanella minore** e, in misura meno frequente, il **Falco pecchiaiolo**. Occasionalmente è stato segnalato anche l'**Astore** in periodo riproduttivo.

Durante il passo primaverile il M. Subasio è teatro di un interessante transito migratorio che porta diverse delle specie europee di Falconiformi a sorvolare i cieli del Parco. In questo periodo non è inusuale osservare il **Falco cuculo**, il **Falco di palude** (di gran lunga il Falconiforme di passo più numeroso) e il **Falco pescatore**, oltre ai già citati **Albanella minore**, **Biancone**, **Poiana**, **Lodolaio** e **Falco pecchiaiolo**, ma vengono registrati anche l'**Albanella reale** (rinvenuta occasionalmente anche in inverno), il **Nibbio bruno**, il **Nibbio reale** e persino l'**Albanella pallida**.

Sempre durante tale migrazione primaverile è probabile osservare nel Parco altri uccelli come il **Cormorano** e il **Gruccione**.

Sebbene manchi ancora un'identificazione risolutiva, è certo che anche la **Gru** e la **Cicogna bianca** incrociano il territorio del Parco nella loro rotta migratoria e a tali specie vanno con ogni probabilità ascritte le osservazioni, purtroppo finora molto distanti, di grandi uccelli dal lento volo battuto che transitano nell'area protetta, talvolta anche in gruppi, verso nord o nord-est tra Marzo e Maggio. Entrambe le specie sono state peraltro osservate in migrazione in territori limitrofi al Parco.

Tra i rapaci notturni, comuni sono l'**Allocco** e la **Civetta**; meno frequente, ma comunque nidificante, risulta il **Gufo comune**, mentre il **Barbagianni**, seppur presente, è piuttosto raro. Molto raro e localizzato è anche l'**Assiolo** che, a differenza delle altre quattro specie, arriva solo in estate, dai quartieri di svernamento africani. Esiste anche una segnalazione, molto datata, riguardante la presenza del **Gufo reale** nel Parco; si riferisce ad un individuo rinvenuto ferito negli anni Settanta sul versante orientale del Subasio.

Tra gli uccelli stanziali italiani più diffusi presenti nel Parco ricordiamo, tra gli altri, il **Fringuello**, il **Verzellino**, il **Verdone**, il **Fanello**, la **Passera d'Italia**, lo **Storno**, la **Ghiandaia**, la **Cornacchia grigia**, il **Merlo**, il **Tordo bottaccio**, la **Tordela**, lo **Zigolo nero**, il **Codibugnolo**, il **Fagiano comune**, l'**Allodola**, la **Tottavilla**, la **Cinciallegra**, la **Cincia mora**, la **Cinciarella**, la **Cincia bigia**, il **Pettirosso**, il **Codirosso spazzacamino**, il **Colombaccio**, il **Picchio verde**, il **Picchio rosso maggiore**, lo **Scricciolo**, la **Ballerina bianca**, la **Capinera**, l'**Occhiocotto**, il **Lui piccolo**, il **Fiorrancino**, il **Picchio muratore**, il **Rampichino comune**. A questi si affiancano specie meno comuni come la **Starna**, frequentatrice delle praterie sommitali, il **Picchio rosso minore** e il **Ciuffolotto**, abitatori degli ambienti forestali, il **Passero solitario**, che preferisce i borghi e i centri abitati con vecchi edifici ricchi di anfratti e cavità, e lo **Zigolo muciatto**, rinvenibile anch'esso sui prati sommitali e nelle zone di transizione bosco-prateria.

Tra i visitatori estivi che si aggiungono a queste specie ricordiamo il **Lui bianco**, la **Sterpazzolina comune**, il **Rigogolo**, l'**Upupa**, la **Tortora selvatica**, il **Cuculo** il **Torcicollo**, il **Codirosso comune**, l'**Usignolo**, che occupano l'intera fascia della vegetazione arborea ma che si concentrano maggiormente entro i 700-800 metri di altezza e l'**Averla piccola**, che invece si spinge a colonizzare efficacemente anche gli arbusteti in quota. Il **Rondone comune**, la **Rondine** e il **Balestruccio**, nutrendosi esclusivamente in volo e ovunque vi sia disponibilità di insetti, hanno un range altitudinale più ubiquitario all'interno del Parco e si possono osservare mentre cacciano l'aeroplanton che costituisce la loro dieta sia sulle fasce vegetazionali delle quote più basse, sia sui prati sommitali. Identico discorso si può fare per il notturno **Succiacapre**, comune nel Parco, con l'unica differenza che questo si nutre di norma ad un'altezza dal suolo considerevolmente minore, generalmente pochi metri e viene anche osservato direttamente posato al suolo, non di rado in mezzo alle strade, durante le fasi di attesa e di riposo. Nelle praterie d'altitudine trovano poi la loro esclusiva dimora i diffusi **Culbianco** e **Calandro**. Un po' meno comune e confinata prevalentemente nei settori collinari settentrionali del Parco è la **Sterpazzola**.

Ancor meno frequente è il **Canapino comune**, finora rilevato in pochissimi punti dell'area protetta.

In inverno fanno invece la loro comparsa il **Lucherino**, il **Frosone**, la **Peppola** (più rara), la **Cesena**, il **Tordo sassello** (poco frequente), il **Regolo**, la **Passera scopaiola**; più sporadico è il **Crociere**, anche se delle osservazioni fanno pensare che alcune coppie sicuramente si stabiliscano e nidifichino, seppur irregolarmente, nel Parco. Occasionalmente è stato osservato anche il **Sordone**, il cui svernamento sui prati sommitali al fianco della **Pispola** e dello **Spioncello** appare probabile. Con un po' di fortuna, nei boschi è sempre possibile fare l'incontro con l'elusiva e criptica **Beccaccia**. Eccezionale è stata la presenza di quattro esemplari di **Zigolo delle nevi**, ripetutamente osservati nel Febbraio del 2009 presso Fossa Cieca. La frequentazione del Parco da parte di questa specie non sembra aver avuto tuttavia un seguito negli inverni successivi.

Nei corsi d'acqua del Parco abitano infine la **Ballerina gialla** e, assai raro ma nidificante accertato, il **Merlo acquaiolo**. Del tutto occasionale è la presenza di qualche **Airone cenerino**, che può essere con maggiori probabilità osservato in volo durante gli spostamenti tipici della specie.

Nota: Le informazioni contenute nel presente lavoro sono aggiornate al Maggio 2013 e possono essere usate citando la fonte.

Autore: Luca Fabbriccini

## Bibliografia

Velatta F. \ Magrini M. (Eds), 2010 - "Atlante degli Uccelli Nidificanti nei Parchi Regionali della Provincia di Perugia: M. Cucco, M. Subasio, Fiume Tevere" – Regione dell'Umbria, Serie "I Quaderni dell'Osservatorio", Volume speciale.

Magrini M. \ Gambaro C. (Eds) - "Atlante Ornitologico dell'Umbria. La distribuzione regionale degli uccelli nidificanti e svernanti (1988-1993)" – Regione dell'Umbria, Perugia.

Bonomi M. \ Muzzatti M. \ Navicoli D. \ Romano C. \ Chiappini M. M. \ Lombardi G. \ Velatta F., 2012 "Analisi comparata delle comunità di passeriformi di tre siti di inanellamento umbri" - Alula XIX (1-2): 29-40

## Ringraziamenti

Si ringrazia Francesco Velatta per la consulenza e i consigli utili alla realizzazione di questa presentazione dell'avifauna del Parco Regionale del M. Subasio